

arte e cultura

Pittori bellunesi a Padova

La quarta collettiva
allestita nella sala di San Rocco

(S. W.) - A Padova, nella sala di San Rocco (via Santa Lucia) è stata allestita la quarta collettiva di artisti bellunesi che ospita simbolicamente qualche amico padovano. La mostra si apre con la retrospettiva di Alfredo Sommarivilla, ottocentista prezioso, del quale rimangono in patria pochi pezzi graditi sorprendenti, perché preludono qua e là ad inquietanti soluzioni d'un ben più tardo surrealismo. Importante il settore riservato ad Igne, che giunge oggi ad uno snodo decisivo ed è sempre più chiaramente rivolto all'evoluzione.

Del più vivo interesse la scultura di Fiabane in piena evoluzione nel progressivo distacco dal modulo artigianale verso soluzioni plastiche essenziali, dove predomina la coscienza volumetrica nella alternanza

ritmata delle masse. Paesaggista sensibile, Norma Sancandi interpreta e trasporta l'immagine sognante, mentre Accanilli dipinge candidamente, amorosamente, ciò che vede. Bristot sembra totalmente rinnovato nel recupero del gusto e del rapporto tonale d'un raffinato filone floreale medio-europeo. Inatteso quanto stupefacente, padre Ugolino Testa compone le sue tele come messaggi.

**Stopiglia
a Ponte Alpi**

Il pittore Angelo Stopiglia terrà una mostra personale dal 5 al 20 novembre, alla galleria «Botto» di Ponte nelle Alpi. «Ver-nice» sabato prossimo alle 18.30, presenti l'artista e il prof. Marino Perera.